

Paolo Schiavi¹


DATA DI NASCITA DI NICOLA GAETANI TAMBURINI

Nicola Gaetani Tamburini, patriota, scrittore grande protagonista del Risorgimento italiano nacque a Monsampolo del Tronto (AP) il 3-4-1820.

Sulla data di nascita, per oltre un secolo e mezzo, si è mantenuta costante la credenza, che egli fosse nato il 26 gennaio 1824 e ciò ha comportato un'anticipazione di ben quattro anni di tutti gli eventi salienti della vita del Tamburini: del suo ingresso nel Seminario di Teramo (a 6 anni anziché a 10), della sua iscrizione universitaria (a 15 anni anziché a 19), della sua elezione a membro del consiglio comunale di Monsampolo (a 26 anziché a 30), del suo matrimonio (dicembre 1861) a 37 anni anziché 41 e infine della sua morte avvenuta a 46 anni anziché 50. Tutto questo ha determinato un certo disorientamento tra gli studiosi di Storia patria, che si sono occupati della grande figura del Risorgimento italiano.

Vediamo quali sono state le cause di questa incertezza riguardo all'anno di nascita di Nicola Gaetani Tamburini.

Tutto è scaturito, a parere dello scrivente, dalla data di nascita riportata dal nipote Emanuele Gaetani Tamburini nella sua, del resto ottima, biografia sulla vita dello zio.



ELL'epoca più nefasta della dominazione straniera, e precisamente il 26 gennaio 1824, a Monsampolo del Tronto — piccola ma graziosa terricciola del nostro Piceno — nasceva NICOLA GAETANI-TAMBURINI, da Giuseppe e Maddalena nata Tamanti (1).

In quei tempi infelicissimi, in cui l'educazione torturava le tenere intelligenze coi

(1) Fu donna amorosissima, ed educò il cuore de'suoi figli alla religione del dovere ed al culto intemerato del buono e del vero. — Morì il 13 Agosto 1873 a Monsampolo del Tronto, di anni 84.

Pagina iniziale della biografia di Emanuele dedicata allo zio Nicola Gaetani-Tamburini in cui si legge la data di nascita 24 gennaio 1824.

Emanuele, figlio di **Attanasio, fratello di Nicola e primo Sindaco di Monsampolo nel Regno d'Italia** aveva conosciuto lo zio Nicola nella sua infanzia e aveva letto tutti i suoi libri.

Nutrivava verso lo zio una profonda ammirazione, che sconfinava quasi nella venerazione, tanto da indurlo a scriverne la biografia, ricca di dati e considerazioni approfondite sul suo pensiero politico e letterario.

Emanuele scrive che: "Nell'epoca più nefasta della dominazione straniera, e precisamente il 26 gennaio 1824, nasceva, a Monsampolo del Tronto — piccola ma graziosa terricciola del nostro Piceno - Nicola Gaetani-Tamburini, da Giuseppe e Maddalena Tamanti".²

Da Emanuele riprenderanno questo dato anagrafico relativo alla nascita tutti gli scrittori che in seguito hanno delineato la figura patriottica e risorgimentale di Nicola, come i sottoelencati autori:

¹ Dott. Paolo Schiavi, Dirigente Medico dell'Area Operativa di Medina Legale dell'ASUR, Azienda Sanitaria Unica della Regione Marche, Zona Territoriale num. 12 di San Benedetto del Tronto.

² Emanuele Gaetani-Tamburini, NICOLA GAETANI-TAMBURINI, Studio Biografico, Firenze 1878.

1. Giuseppe Leti (1911): "Nicola Gaetani Tamburini nacque a Monsampolo del Tronto nel 26 gennaio 1824."³
2. Riccardo Gabrielli (1948): "Nato a Monsampolo del Tronto il 26 gennaio 1824, M. a Brescia il 24 marzo 1870"⁴.

In precedenza, subito dopo la morte di Nicola, negli elogi funebri che seguirono alla sua morte, erano stati riportati dati cronologici cozzanti intorno alla sua vita. Scrive ad esempio l'avv. Carlo Lozzi, discepolo del Tamburini e definito "compagno e guida della mia giovinezza" che: "Ora il povero Tamburini moriva a quarantaquattro anni; ..." ⁵: Per il Lozzi quindi un'età di 44 anni maturata nel 1870 rendeva implicita per il Tamburini una data di nascita databile al 1826.

Vi è poi il cenno epigrafico dettato dal prof. B. Mezuclli di Teramo, intimo amico del nostro, in cui si legge che il Tamburini: "*predicò il maestrato degli studi nella sua Provincia / poi il Liceo di Brescia per sette anni / ne visse XLVIII...*". Quindi per il Mezuclli il Tamburini sarebbe nato nel 1822 (1870-1822 = 48 anni, ovvero XLVIII in numero romano).

Ma senz'altro la fonte da cui scaturisce l'errore più vistoso sulla data di nascita di Nicola Gaetani Tamburini è rappresentato da un giornale del tempo dal titolo "Rivista contemporanea nazionale italiana", stampato a Torino nel 1870, in cui si legge che: "Nicola Gaetani Tamburini: *nacque in Monsampolo il 26 maggio 1824, morì preside del Liceo Arnaldo in Brescia il 25 aprile dello scorso marzo [1870] in seguito ad inspettato e fatale insulto apoplettico*"⁶.

In ultima analisi di Nicola Gaetani-Tamburini non si conosceva l'esatta data della nascita tra gli stessi conoscenti del patriota e scrittore risorgimentale.

Questo giustifica in parte l'errore compiuto da Emanuele Gaetani-Tamburini nel formulare la data di nascita dello zio, non potendo egli consultare altre fonti documentarie, se non quelle contemporanee alla data di morte dell'amato zio, prima fra tutte i necrologi stampati sui giornali come quello riportato dalla "Rivista contemporanea", fonte prima dell'errore compiuto dal nipote.

Emanuele Gaetani-Tamburini non riuscì ad accedere alle fonti primarie per stabilire la data di nascita dello zio, ma fra tutte, quelle parrocchiali, consistenti nei registri battesimali e negli stati delle anime.

Chi scrive è stato il primo autore ad aver avuto dubbi sulla data di nascita proposta dagli autori precedentemente passati in rassegna.

Infatti, nel 1996, in un libro dedicato alla *Storia di Monsampolo*⁷, l'autore del presente contributo trascriveva lo stato di famiglia del Tamburini, riportando, per la prima volta la data di nascita del nostro personaggio, con l'avvertenza che il 5 aprile rappresenta la data

³ Avv. Giuseppe Leti, Roma e lo Stato Pontificio dal 1849 al 1870, Volume primo, pag. 255, nota 1.

⁴ Riccardo Gabrielli, ALL'OMBRA DEL COLLE DI S. MARCO, pag. 179. Ascoli P. 1948.

⁵ Avv. Carlo Lozzi, "La Rivista Europea", Anno I, Volume III, fascicolo I, pp. 477-479, Firenze 1870

⁶ RIVISTA CONTEMPORANEA NAZIONALE ITALIAN, volume LVI – anno XVIII, Torino, Presso Augusto Federico Negri Editore, 1870.

⁷ Paolo Schiavi, *Dal Monte San Polo a Monsampolo del Tronto, Storia di una Comunità*, pag. 242.

del battesimo essendo avvenuta due giorni prima la nascita vera e propria del piccolo Nicola.

Nello stato delle anime del 1829, che si conserva nella chiesa parrocchiale, si legge il nucleo della famiglia Tamburini che diede origine ad illustri personaggi:

Giuseppe Tamburini	9 gennaio 1794
Maddalena Tamanti moglie	
Nicola	5 aprile 1820
Atanasio	9 maggio 1822
Elisabetta	4 giugno 1825

Concludo questo breve lavoro con alcune considerazioni di natura medico legale sulle cause di morte di Nicola Gaetani Tamburini,

Il nipote Emanuele scriveva sullo zio che *“la morte lo coglieva improvvisamente a Brescia la sera del 24 Marzo 1870”*. Già in questa citazione traspare la natura improvvisa del male che colpì il celebre patriota, che a lungo aveva patito le ristrettezze del carcere e si era consunto nell’animo e nel fisico per il raggiungimento dell’Unità d’Italia

Utili indizi sulle cause di morte di Nicola Gaetani Tamburini possono desumersi dalla lettura dei testi dei necrologici che seguirono alla sua morte. Scriveva il 29 marzo 1870 la poetessa Giulia Centurelli, amica del Tamburini: *“Il 24 di questo mese dopo 5 ore di violenti assalti nervosi, che gli tolsero moto e favella, ad onta delle più sollecite cure, Ei spirò...⁸”*.

Sulla Rivista Contemporanea, sopra citata, è scritto che il patriota Tamburini morì *in seguito ad inspettato e fatale colpo apoplettico*.

Quindi Nicola Gaetani Tamburini morì a seguito di un *ictus cerebrale* definito anche colpo apoplettico, dove per *apoplessia* s’intende una compromissione neurologica improvvisa causata da un’emorragia intracranica.

⁸ Eco del Tronto, 3 aprile 1870, n. 14.

APPENDICE DOCUMENTARIA E FOTOGRAFICA

Battesimo di Nicola Gaetani Tamburini

Testo Originale Archivio Parrocchiale di Monsampolo del Tronto, Libro dei Battezzati (1813-1829), n. XII, c. 161.

"Anno Domini Millesimo Octingentesimo Vigesimo, die vero quinta Mensis Aprilis. Ego Andreas Castorani Archipresbyter Iuliae Nove in Regno Neapolis de licentia admodum Reverendi Domini Antonii Constantini Prepositi huius Matricis Ecclesiae SS. Mariae et Pauli Terre Montis Divi Pauli, Aprutinae Diocesis iuxta ritum Sancte Romanae Ecclesiae baptizavi domi cum debita facultate infantem natum die tertia predicti Mensis circa horam octavam noctis ex coniugibus Domino Iosepho filio Vincentii Gaetani-Tamburini ex hac Terra, et Domina Magdalena filia quondam Dominici Tamanti de Petritulo, cui impositum fuit nomen Nicolaus. Patrini fuere Antonius filius quondam Emidii Iaconi ex hac predicta Terra, et Domina Victoria uxor quondam Dominici Tamanti de Petritulo Obstetrix vero Clementina Vidua Iaconi ex hoc loco. Andreas Castorani Archipresbyter qui supra".

Just Clementina Vid. Iaconi ex terra predicta
 Joachim Raylinconi Cap: Cur: 1820.
 Anno Domini Millesimo Octingentesimo Vigesimo, die vero quinta Mensis Aprilis.
 Ego Andreas Castorani Archipresbyter Iuliae Nove in Regno Neapolis de licentia admodum
 S. D. N. Antonii Constantini Prepositi huius Matricis Ecclesiae SS. Mariae
 et Pauli Terre Montis Divi Pauli, Aprutinae Diocesis iuxta ritum S. R. E.
 baptizavi domi cum debita facultate infantem natum die tertia predicti
 Mensis circa horam octavam noctis ex Coniugibus dno Iosepho filio
 Vincentii Gaetani-Tamburini ex hac Terra, et dna Magdalena filia q.
 Dominici Tamanti de Petritulo; cui impositum fuit nomen Nicolaus.
 Patrini fuere Antonius filius q. Emidii Iaconi ex hac predicta Terra,
 et dna Victoria uxor q. Dominici Tamanti de Petritulo Obstetrix
 vero Clementina Vid. Iaconi ex hoc loco.
 Andreas Castorani Archipresbyter qui sup.
 Anno Domini Millesimo Octingentesimo Vigesimo, die quinta Aprilis.
 Ego Joannes Baptista Ludovici Cap: Cur: huius Matricis Ecclesiae SS. Mariae et Pauli Terre
 Montis Divi Pauli Aprutinae Diocesis iuxta ritum S. R. E. Ecclesiae baptizavi
 Infantem natum circa horam octavam noctis...

Traduzione (L. Ciotti)

"L'anno 1820, giorno 5 aprile, io Andrea Castorani Arcipresbitero di Giulianova nel Regno di Napoli, su licenza del Reverendo Antonio Costantini Preposto della Chiesa Matrice dei santi Maria e Paolo di Monsampolo della Diocesi Aprutina, secondo il rito di Santa Romana Chiesa battezzai in casa colla dovuta facoltà l'infante nato il giorno 3 aprile all'ora ottava di notte dai coniugi Giuseppe di Vincenzo Gaetani-Tamburini di questa terra e Maddalena del fu Domenico Tamanti di Petritoli, a cui fu imposto il nome di Nicola. I padrini furono Antonio del fu Emidio Iaconi.